

PROTOCOLLO SULLA SANITA' INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PMI EDILI DEL VENETO

tra

- la **CONFARTIGIANATO IMPRESE del Veneto**, rappresentata dal Presidente Giuseppe Sbalchiero e dal Presidente della Federazione dell'Edilizia Paolo Bassani assistiti dal Segretario Generale Patrizio Morettin, dal Responsabile della Divisione per le Relazioni Sindacali Ferruccio Righetto, da Oscar Rigoni funzionario del settore medesimo e da Flavio Scagnetti, funzionario categoria edilizia
- la **CNA del Veneto** rappresentata dal Presidente Alessandro Conte, assistito dal Segretario Generale Mario Borin, dalla presidente regionale CNA Costruzioni Monica Pavan, e dal responsabile delle relazioni sindacali Luigi Fiorot;
- la **CASARTIGIANI del Veneto** rappresentata dal presidente Franco Storer, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando, dal segretario regionale Salvatore d'Aliberti e dal responsabile alle Relazioni Sindacali Umberto d'Aliberti;

e

- la **FENEAL-UIL regionale del Veneto**, rappresentata dal Segretario Generale Valerio Franceschini e dai Segretari Regionali e Territoriali: Celso Bortolotto, Adriano Brinis, Omero Cazzaro, Gino Gregnanin, Giacomo Pirro, Adriano Tiziani, Cesare Valbusa.
- la **FILCA-CISL regionale del Veneto**, rappresentata dal Segretario Generale Salvatore Federico e dai Segretari Regionali e Territoriali: Gianni Pasian, Giorgio Roman, Francesco Orrù, Rudi Perpignano, Paolo Bizzotto, Davide Zardini, Valeria Lazzer.
- la **FILLEA-CGIL regionale del Veneto**, rappresentata dal Segretario Generale Leonardo Zucchini e dai Segretari Regionali e Territoriali, Mauro Visentin, Enrico Piron, Graziella Belligoli, Giacomo Chiesura, Stefano Facci, Danilo Andriollo, Dario Verdicchio, Francesco Andrisani, Martina Zaghi, Valerio Costa.

Premesse

- Le OOSS di categoria e le associazioni artigiane del veneto intendono istituire una tutela specifica in materia di assistenza sanitaria integrativa rivolta ai lavoratori delle imprese artigiane e PMI del settore edile del Veneto;



- Le stesse parti convengono che tali ulteriori tutele possano essere operative immediatamente solo aderendo ad un Fondo già in attività;
- la gestione dell'assistenza sanitaria integrativa necessita di una fase sperimentale durante la quale venga anche valutata la massa critica raggiunta dalla categoria;
- considerato che i dipendenti delle strutture bilaterali del settore edile possono già aderire a SANI IN VENETO

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

- 1) Le parti convengono di implementare il complesso di prestazioni sanitarie integrative previste a favore dei dipendenti (operai, impiegati, apprendisti) delle imprese del settore edile che applicano l'ipotesi di accordo CCNL 24 gennaio 2014.
- 2) A tal fine, oltre alle prestazioni extracontrattuali già previste da Edilcassa Veneto/Ceva, le parti concordano di aderire a SANI IN VENETO, al fine di ottenere le prestazioni sanitarie previste dal Fondo secondo le regole e le modalità in atto.

Pertanto a partire dal **1 giugno 2014** le imprese artigiane del settore edile verseranno al Fondo SANI IN VENETO tramite **EDILCASSA VENETO/CEVA € 105,00** in regime d'anno (€ 8,75 al mese) per ogni singolo lavoratore, destinati alla Sanità Integrativa. Tale quota sarà aumentata ad € **125,00** in regime d'anno a partire dal 1 gennaio 2015, in analogia a quanto previsto per gli altri settori e secondo quanto sarà previsto dal CdA di SANI IN VENETO.

Detti contributi saranno raccolti sulla base di idonea procedura anche elettronica attraverso il sistema delle casse edili artigiane per le imprese a loro aderenti e versati al Fondo SANI IN VENETO sulla base di un'apposita convenzione stipulata tra Casse Edili artigiane ed Fondo che ne definisca la modalità. Per le imprese artigiane aderenti ad altri sistemi bilaterali il versamento sarà effettuato attraverso convenzioni tra i predetti sistemi bilaterali e SANI IN VENETO.

- 3) Le parti si incontreranno successivamente alla stipula del presente accordo in maniera di approfondire entro settembre 2014 quanto segue:
 - a) specificità delle prestazioni sanitarie nel settore edile artigiano;
 - b) verifica dell'eventuale gestione diretta delle prestazioni sanitarie, già in essere in Cassa edile, attraverso il Fondo Sanitario SANI IN VENETO;
 - c) monitoraggio dell'andamento qualitativo e quantitativo delle prestazioni rivolte ai lavoratori iscritti.
- 4) Le prestazioni sanitarie di Edilcassa Veneto\Ceva continueranno ad essere erogate fino alla stipula di nuovo accordo che ne modifichi l'assetto. Pertanto i lavoratori potranno accedere alle prestazioni sia erogate dalle Casse Edili artigiane sia a quelle di SANI IN VENETO.
- 5) Entro gennaio 2015 l'esito di tali incontri sarà riportato al CdA di SANI IN VENETO per richiedere l'armonizzazione o la modifica il nomenclatore esistente ovvero l'attivazione di un nomenclatore specifico per il settore.

- 6) La fase di sperimentazione durerà sino al **31 dicembre 2016**. Tre mesi prima della scadenza le parti si incontreranno per valutarne l'esito ai fini dell'eventuale conferma.
- 7) Tale intesa è parte integrante ed inscindibile del contratto collettivo regionale del 9 aprile 2014.

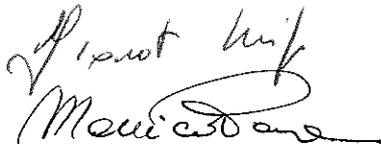
Mestre, lì 9 aprile 2014

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

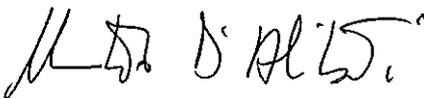
CONFARTIGIANATO IMPRESE Veneto



CNA del Veneto



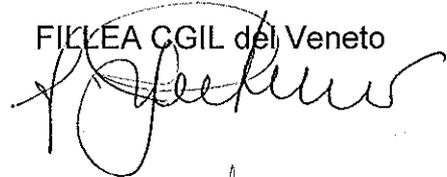
CASARTIGIANI del Veneto



FILCA CISL del Veneto



FILLEA CGIL del Veneto



FENEAL UIL del Veneto



